

Cinquantasei velivoli abbattuti in Sicilia in Sardegna e a Pantelleria

Convoglio nemico assalito davanti alle coste algerine: due piroscafi affondati - Biserta bombardata

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica, in data 26 maggio, il seguente Bollettino N. 1096:

Una nostra formazione di aerosiluranti, in ricognizione offensiva lungo le coste algerine, ha intercettato un convoglio nemico scortato da aerei da caccia. Due piroscafi di medio tonnellaggio venivano affondati ed un terzo gravemente danneggiato.

Velivoli italiani e germanici hanno bombardato il porto di Biserta.

L'aviazione avversaria ha effettuato incursioni su varie località della Sicilia, sull'isola di Pantelleria e su alcuni centri della Sardegna. La città di Messina è stata ripetutamente attaccata, subendo danni gravi specie nella zona centrale. In corso di accertamento le vittime fra la popolazione.

Risultano complessivamente abbattuti 44 apparecchi: 15 dei nostri cacciatori del primo e del 101.º gruppo c. t., 8 della caccia germanica e 21 della batteria contraerea, di cui 7 a Pantelleria.

In base ad ulteriori precisazioni pervenute debbono aggiungersi alle perdite nemiche, segnalate nel Bollettino di ieri, 12 velivoli: 4 ad opera dell'artiglieria della difesa su Olbia (Sassari) e 8 in combattimento dei nostri cacciatori nel cielo della Sardegna. Il maggior numero degli aerei abbattuti è caduto in mare, fra gli altri 8 del tipo «Fortezza volante» presso la Isola Eolie, 2 del tipo «Liberal» a sud di Capo Spartivento, 3 a sud-est di Bova Marina (Reggio Calabria), 1 a sud-est di Ali Marina (Messina).

Nell'azione aerea compiuta sull'Africa Orientale Italiana e sul Sudan si sono particolarmente distinti i seguenti piloti: maggiore Giulio Cesare Villa da Verona, i capitani Max Peroli da Ferrara, Manlio Lazzari da Roma, Ardito Cristiani da Ancona.

La formazione da caccia segnalata nel combattimento aerea del cielo di Messina, per cui nel Bollettino N. 1095 era comandata dal maggiore Pietro Serini da Maderne (Brescia).

Fra gli aerosiluranti che hanno attaccato il convoglio nemico affondato due piroscafi di cui da notizia il Bollettino odierno, sono da citarsi: i capitani Carlo Putti da Trieste, Giuseppe Zuconi da Stignano (Pole), Pietro Greco da Segri (Salerno), i sergenti maggiori Carlo Guadagni da Bologna, Giovanni Merello da Cantù (Como), il sergente Enrico Passerini da Bettola (Siena).

74 velivoli in due giorni perduti dal nemico sull'Italia
Pedaggio sempre più duro pagato dai pirati dell'aria

(NOSTRO SERVIZIO SPECIALE)

Roma, 26 maggio. Tempo fa, alcuni organi della stampa americana e britannica, secondo le notizie che circolavano nelle incursioni contro l'Italia e la Germania, si chiedevano se fosse conveniente, per la nostra difesa, di rinunciare ad una parte delle nostre forze aeree, o se non convenisse invece orientarsi decisamente verso l'azione notturna. Nel corso dell'esame, è entrato in ballo anche il concetto della perdita di aerei, perché non è dubbio che esso eserciti un'influenza decisiva sulla condotta di qualsiasi operazione bellica. La proporzione delle perdite accettabili non può essere rappresentata da una percentuale fissa. Essa varia a seconda dell'importanza del ciclo operativo, della quantità degli apparecchi in linea in relazione alla capacità di resistenza, e di un'infinità di altri fattori che non è il caso qui di esaminare. Quello che preme fissare in modo chiaro è che la perdita di 74 velivoli in due giorni, nel solo settore mediterraneo, può indurre l'avversario a nuove manovre considerazioni sulla convenienza delle sue azioni.

Gli apparecchi difensivi dell'Aria nella zona più direttamente minacciata dall'offensiva nemica si dimostrano sempre più consistenti, e la reazione alle incursioni ha già raggiunto le scoppe di battaglia. I quindici velivoli americani, pedaggio sempre più duro: incursori e batterie contraeree, lavorando di perfetta in-

Il quindicesimo treno Ape in arrivo sul fronte balcanico

Fronte balcanico, 26 maggio. Allestito con particolare cura dallo Stato Maggiore dell'Esercito (Ufficio stampa ed assistenza) è in arrivo nella zona della seconda Armata, il quindicesimo treno A.P.E. (Aeroplano, Pistoia, Esercito) composto di trenta vagoni, con docili e generosi di conforto per i soldati.

Anche alla realizzazione di questo nuovo treno, che porta fra le rotte truppe combattenti in Balcanica, non è indifferente la parte dei piloti italiani che hanno bombardato il convoglio nemico davanti alle coste algerine, e i cui aerei hanno contribuito a distruggere due piroscafi e a danneggiare un terzo.

Un cacciatorpediniere, incontrato in volo una squadriglia di 12 «Lightnings» nella zona di Palermo, non esitò ad impegnare battaglia, abbattendo un velivolo del tipo suddetto.

Per parte loro, gli aerosiluranti hanno allungato la lista delle perdite inflitte alla navigazione del nemico nel Mediterraneo. Nella notte sul 25, una pattuglia inviata in ricognizione offensiva lungo le coste dell'Algeria, incontrava poco dopo le 5, un convoglio che precedeva a nord di Capo Sidi. Il primo attacco aveva luogo alle 3,12, contro un piroscato da 500 tonnellate: lo scoppio del siluro era seguito da un'altra più formidabile esplosione che provocava l'affondamento dell'unità. Alle 3,30 la pattuglia si portava nuovamente all'attacco, mettendo a segno un altro colpo. Un mercantile, l'altro, raggiungeva la unità rimasta indenne da offesa, che affondava rapidamente.

370 aerei nemici e 1800 uomini abbattuti in meno di un mese

Dalla maggio ad oggi 370 aerei nemici, 1800 uomini, sono stati abbattuti dalle forze aeree e contraeree dell'Aria nella scacchiere di guerra mediterranea.

Con essi il nemico ha perduto non meno di 1800 uomini degli equipaggi.

La formazione da caccia segnalata nel combattimento aerea del cielo di Messina, per cui nel Bollettino N. 1095 era comandata dal maggiore Pietro Serini da Maderne (Brescia).

Fra gli aerosiluranti che hanno attaccato il convoglio nemico affondato due piroscafi di cui da notizia il Bollettino odierno, sono da citarsi: i capitani Carlo Putti da Trieste, Giuseppe Zuconi da Stignano (Pole), Pietro Greco da Segri (Salerno), i sergenti maggiori Carlo Guadagni da Bologna, Giovanni Merello da Cantù (Como), il sergente Enrico Passerini da Bettola (Siena).

(NOSTRO SERVIZIO SPECIALE)

Roma, 26 maggio. Tempo fa, alcuni organi della stampa americana e britannica, secondo le notizie che circolavano nelle incursioni contro l'Italia e la Germania, si chiedevano se fosse conveniente, per la nostra difesa, di rinunciare ad una parte delle nostre forze aeree, o se non convenisse invece orientarsi decisamente verso l'azione notturna. Nel corso dell'esame, è entrato in ballo anche il concetto della perdita di aerei, perché non è dubbio che esso eserciti un'influenza decisiva sulla condotta di qualsiasi operazione bellica. La proporzione delle perdite accettabili non può essere rappresentata da una percentuale fissa. Essa varia a seconda dell'importanza del ciclo operativo, della quantità degli apparecchi in linea in relazione alla capacità di resistenza, e di un'infinità di altri fattori che non è il caso qui di esaminare. Quello che preme fissare in modo chiaro è che la perdita di 74 velivoli in due giorni, nel solo settore mediterraneo, può indurre l'avversario a nuove manovre considerazioni sulla convenienza delle sue azioni.

Gli apparecchi difensivi dell'Aria nella zona più direttamente minacciata dall'offensiva nemica si dimostrano sempre più consistenti, e la reazione alle incursioni ha già raggiunto le scoppe di battaglia. I quindici velivoli americani, pedaggio sempre più duro: incursori e batterie contraeree, lavorando di perfetta in-

Il quindicesimo treno Ape in arrivo sul fronte balcanico

Fronte balcanico, 26 maggio. Allestito con particolare cura dallo Stato Maggiore dell'Esercito (Ufficio stampa ed assistenza) è in arrivo nella zona della seconda Armata, il quindicesimo treno A.P.E. (Aeroplano, Pistoia, Esercito) composto di trenta vagoni, con docili e generosi di conforto per i soldati.

Anche alla realizzazione di questo nuovo treno, che porta fra le rotte truppe combattenti in Balcanica, non è indifferente la parte dei piloti italiani che hanno bombardato il convoglio nemico davanti alle coste algerine, e i cui aerei hanno contribuito a distruggere due piroscafi e a danneggiare un terzo.

Un cacciatorpediniere, incontrato in volo una squadriglia di 12 «Lightnings» nella zona di Palermo, non esitò ad impegnare battaglia, abbattendo un velivolo del tipo suddetto.

Per parte loro, gli aerosiluranti hanno allungato la lista delle perdite inflitte alla navigazione del nemico nel Mediterraneo. Nella notte sul 25, una pattuglia inviata in ricognizione offensiva lungo le coste dell'Algeria, incontrava poco dopo le 5, un convoglio che precedeva a nord di Capo Sidi. Il primo attacco aveva luogo alle 3,12, contro un piroscato da 500 tonnellate: lo scoppio del siluro era seguito da un'altra più formidabile esplosione che provocava l'affondamento dell'unità. Alle 3,30 la pattuglia si portava nuovamente all'attacco, mettendo a segno un altro colpo. Un mercantile, l'altro, raggiungeva la unità rimasta indenne da offesa, che affondava rapidamente.

370 aerei nemici e 1800 uomini abbattuti in meno di un mese

Dalla maggio ad oggi 370 aerei nemici, 1800 uomini, sono stati abbattuti dalle forze aeree e contraeree dell'Aria nella scacchiere di guerra mediterranea.

Con essi il nemico ha perduto non meno di 1800 uomini degli equipaggi.

La formazione da caccia segnalata nel combattimento aerea del cielo di Messina, per cui nel Bollettino N. 1095 era comandata dal maggiore Pietro Serini da Maderne (Brescia).

Fra gli aerosiluranti che hanno attaccato il convoglio nemico affondato due piroscafi di cui da notizia il Bollettino odierno, sono da citarsi: i capitani Carlo Putti da Trieste, Giuseppe Zuconi da Stignano (Pole), Pietro Greco da Segri (Salerno), i sergenti maggiori Carlo Guadagni da Bologna, Giovanni Merello da Cantù (Como), il sergente Enrico Passerini da Bettola (Siena).

(NOSTRO SERVIZIO SPECIALE)

Roma, 26 maggio. Tempo fa, alcuni organi della stampa americana e britannica, secondo le notizie che circolavano nelle incursioni contro l'Italia e la Germania, si chiedevano se fosse conveniente, per la nostra difesa, di rinunciare ad una parte delle nostre forze aeree, o se non convenisse invece orientarsi decisamente verso l'azione notturna. Nel corso dell'esame, è entrato in ballo anche il concetto della perdita di aerei, perché non è dubbio che esso eserciti un'influenza decisiva sulla condotta di qualsiasi operazione bellica. La proporzione delle perdite accettabili non può essere rappresentata da una percentuale fissa. Essa varia a seconda dell'importanza del ciclo operativo, della quantità degli apparecchi in linea in relazione alla capacità di resistenza, e di un'infinità di altri fattori che non è il caso qui di esaminare. Quello che preme fissare in modo chiaro è che la perdita di 74 velivoli in due giorni, nel solo settore mediterraneo, può indurre l'avversario a nuove manovre considerazioni sulla convenienza delle sue azioni.

Gli apparecchi difensivi dell'Aria nella zona più direttamente minacciata dall'offensiva nemica si dimostrano sempre più consistenti, e la reazione alle incursioni ha già raggiunto le scoppe di battaglia. I quindici velivoli americani, pedaggio sempre più duro: incursori e batterie contraeree, lavorando di perfetta in-

Il quindicesimo treno Ape in arrivo sul fronte balcanico

Fronte balcanico, 26 maggio. Allestito con particolare cura dallo Stato Maggiore dell'Esercito (Ufficio stampa ed assistenza) è in arrivo nella zona della seconda Armata, il quindicesimo treno A.P.E. (Aeroplano, Pistoia, Esercito) composto di trenta vagoni, con docili e generosi di conforto per i soldati.

Anche alla realizzazione di questo nuovo treno, che porta fra le rotte truppe combattenti in Balcanica, non è indifferente la parte dei piloti italiani che hanno bombardato il convoglio nemico davanti alle coste algerine, e i cui aerei hanno contribuito a distruggere due piroscafi e a danneggiare un terzo.

Un cacciatorpediniere, incontrato in volo una squadriglia di 12 «Lightnings» nella zona di Palermo, non esitò ad impegnare battaglia, abbattendo un velivolo del tipo suddetto.

Per parte loro, gli aerosiluranti hanno allungato la lista delle perdite inflitte alla navigazione del nemico nel Mediterraneo. Nella notte sul 25, una pattuglia inviata in ricognizione offensiva lungo le coste dell'Algeria, incontrava poco dopo le 5, un convoglio che precedeva a nord di Capo Sidi. Il primo attacco aveva luogo alle 3,12, contro un piroscato da 500 tonnellate: lo scoppio del siluro era seguito da un'altra più formidabile esplosione che provocava l'affondamento dell'unità. Alle 3,30 la pattuglia si portava nuovamente all'attacco, mettendo a segno un altro colpo. Un mercantile, l'altro, raggiungeva la unità rimasta indenne da offesa, che affondava rapidamente.

370 aerei nemici e 1800 uomini abbattuti in meno di un mese

Dalla maggio ad oggi 370 aerei nemici, 1800 uomini, sono stati abbattuti dalle forze aeree e contraeree dell'Aria nella scacchiere di guerra mediterranea.

Con essi il nemico ha perduto non meno di 1800 uomini degli equipaggi.

La formazione da caccia segnalata nel combattimento aerea del cielo di Messina, per cui nel Bollettino N. 1095 era comandata dal maggiore Pietro Serini da Maderne (Brescia).

Fra gli aerosiluranti che hanno attaccato il convoglio nemico affondato due piroscafi di cui da notizia il Bollettino odierno, sono da citarsi: i capitani Carlo Putti da Trieste, Giuseppe Zuconi da Stignano (Pole), Pietro Greco da Segri (Salerno), i sergenti maggiori Carlo Guadagni da Bologna, Giovanni Merello da Cantù (Como), il sergente Enrico Passerini da Bettola (Siena).

(NOSTRO SERVIZIO SPECIALE)

Roma, 26 maggio. Tempo fa, alcuni organi della stampa americana e britannica, secondo le notizie che circolavano nelle incursioni contro l'Italia e la Germania, si chiedevano se fosse conveniente, per la nostra difesa, di rinunciare ad una parte delle nostre forze aeree, o se non convenisse invece orientarsi decisamente verso l'azione notturna. Nel corso dell'esame, è entrato in ballo anche il concetto della perdita di aerei, perché non è dubbio che esso eserciti un'influenza decisiva sulla condotta di qualsiasi operazione bellica. La proporzione delle perdite accettabili non può essere rappresentata da una percentuale fissa. Essa varia a seconda dell'importanza del ciclo operativo, della quantità degli apparecchi in linea in relazione alla capacità di resistenza, e di un'infinità di altri fattori che non è il caso qui di esaminare. Quello che preme fissare in modo chiaro è che la perdita di 74 velivoli in due giorni, nel solo settore mediterraneo, può indurre l'avversario a nuove manovre considerazioni sulla convenienza delle sue azioni.

Gli apparecchi difensivi dell'Aria nella zona più direttamente minacciata dall'offensiva nemica si dimostrano sempre più consistenti, e la reazione alle incursioni ha già raggiunto le scoppe di battaglia. I quindici velivoli americani, pedaggio sempre più duro: incursori e batterie contraeree, lavorando di perfetta in-

La immediata risoluzione delle vertenze sindacali

Disposizioni di Cianetti per il massimo acceleramento delle procedure - Gli obblighi dei datori di lavoro

Roma, 26 maggio

Il ministro delle Corporazioni ha deciso, in questi giorni, di emanare una circolare con la quale si richiama l'attenzione sulla necessità che le vertenze di lavoro, sia collettive che individuali, siano immediatamente risolte con l'intervento delle organizzazioni sindacali e dei datori di lavoro che si trovano in causa.

Non c'è bisogno di sottolineare l'importanza politica e sociale delle disposizioni prese dal ministro delle Corporazioni in materia di controversie di lavoro. Il ministro ha voluto, in questa occasione, richiamare l'attenzione sui doveri dei datori di lavoro e dei sindacati, e sulla necessità che le vertenze di lavoro siano risolte con la massima rapidità possibile. Lo stato di guerra non deve essere pretesto a dilazioni e contenzioso, e tutte le organizzazioni sindacali e i datori di lavoro che si trovano in causa, sono chiamati a risolvere le vertenze con la massima rapidità possibile.

La distribuzione dei doni, non appena in quantità, di materiali saranno giunti alle unità interessate, sarà fatta — come informa l'Agencia Giornalistica italo-germana — dai comandanti, alla presenza del Federali.

Per parte loro, gli aerosiluranti hanno allungato la lista delle perdite inflitte alla navigazione del nemico nel Mediterraneo. Nella notte sul 25, una pattuglia inviata in ricognizione offensiva lungo le coste dell'Algeria, incontrava poco dopo le 5, un convoglio che precedeva a nord di Capo Sidi. Il primo attacco aveva luogo alle 3,12, contro un piroscato da 500 tonnellate: lo scoppio del siluro era seguito da un'altra più formidabile esplosione che provocava l'affondamento dell'unità. Alle 3,30 la pattuglia si portava nuovamente all'attacco, mettendo a segno un altro colpo. Un mercantile, l'altro, raggiungeva la unità rimasta indenne da offesa, che affondava rapidamente.

370 aerei nemici e 1800 uomini abbattuti in meno di un mese

Dalla maggio ad oggi 370 aerei nemici, 1800 uomini, sono stati abbattuti dalle forze aeree e contraeree dell'Aria nella scacchiere di guerra mediterranea.

Con essi il nemico ha perduto non meno di 1800 uomini degli equipaggi.

La formazione da caccia segnalata nel combattimento aerea del cielo di Messina, per cui nel Bollettino N. 1095 era comandata dal maggiore Pietro Serini da Maderne (Brescia).

Fra gli aerosiluranti che hanno attaccato il convoglio nemico affondato due piroscafi di cui da notizia il Bollettino odierno, sono da citarsi: i capitani Carlo Putti da Trieste, Giuseppe Zuconi da Stignano (Pole), Pietro Greco da Segri (Salerno), i sergenti maggiori Carlo Guadagni da Bologna, Giovanni Merello da Cantù (Como), il sergente Enrico Passerini da Bettola (Siena).

(NOSTRO SERVIZIO SPECIALE)

Roma, 26 maggio. Tempo fa, alcuni organi della stampa americana e britannica, secondo le notizie che circolavano nelle incursioni contro l'Italia e la Germania, si chiedevano se fosse conveniente, per la nostra difesa, di rinunciare ad una parte delle nostre forze aeree, o se non convenisse invece orientarsi decisamente verso l'azione notturna. Nel corso dell'esame, è entrato in ballo anche il concetto della perdita di aerei, perché non è dubbio che esso eserciti un'influenza decisiva sulla condotta di qualsiasi operazione bellica. La proporzione delle perdite accettabili non può essere rappresentata da una percentuale fissa. Essa varia a seconda dell'importanza del ciclo operativo, della quantità degli apparecchi in linea in relazione alla capacità di resistenza, e di un'infinità di altri fattori che non è il caso qui di esaminare. Quello che preme fissare in modo chiaro è che la perdita di 74 velivoli in due giorni, nel solo settore mediterraneo, può indurre l'avversario a nuove manovre considerazioni sulla convenienza delle sue azioni.

Gli apparecchi difensivi dell'Aria nella zona più direttamente minacciata dall'offensiva nemica si dimostrano sempre più consistenti, e la reazione alle incursioni ha già raggiunto le scoppe di battaglia. I quindici velivoli americani, pedaggio sempre più duro: incursori e batterie contraeree, lavorando di perfetta in-

Il quindicesimo treno Ape in arrivo sul fronte balcanico

Fronte balcanico, 26 maggio. Allestito con particolare cura dallo Stato Maggiore dell'Esercito (Ufficio stampa ed assistenza) è in arrivo nella zona della seconda Armata, il quindicesimo treno A.P.E. (Aeroplano, Pistoia, Esercito) composto di trenta vagoni, con docili e generosi di conforto per i soldati.

Anche alla realizzazione di questo nuovo treno, che porta fra le rotte truppe combattenti in Balcanica, non è indifferente la parte dei piloti italiani che hanno bombardato il convoglio nemico davanti alle coste algerine, e i cui aerei hanno contribuito a distruggere due piroscafi e a danneggiare un terzo.

Un cacciatorpediniere, incontrato in volo una squadriglia di 12 «Lightnings» nella zona di Palermo, non esitò ad impegnare battaglia, abbattendo un velivolo del tipo suddetto.

Per parte loro, gli aerosiluranti hanno allungato la lista delle perdite inflitte alla navigazione del nemico nel Mediterraneo. Nella notte sul 25, una pattuglia inviata in ricognizione offensiva lungo le coste dell'Algeria, incontrava poco dopo le 5, un convoglio che precedeva a nord di Capo Sidi. Il primo attacco aveva luogo alle 3,12, contro un piroscato da 500 tonnellate: lo scoppio del siluro era seguito da un'altra più formidabile esplosione che provocava l'affondamento dell'unità. Alle 3,30 la pattuglia si portava nuovamente all'attacco, mettendo a segno un altro colpo. Un mercantile, l'altro, raggiungeva la unità rimasta indenne da offesa, che affondava rapidamente.

370 aerei nemici e 1800 uomini abbattuti in meno di un mese

Dalla maggio ad oggi 370 aerei nemici, 1800 uomini, sono stati abbattuti dalle forze aeree e contraeree dell'Aria nella scacchiere di guerra mediterranea.

Con essi il nemico ha perduto non meno di 1800 uomini degli equipaggi.

La formazione da caccia segnalata nel combattimento aerea del cielo di Messina, per cui nel Bollettino N. 1095 era comandata dal maggiore Pietro Serini da Maderne (Brescia).

Fra gli aerosiluranti che hanno attaccato il convoglio nemico affondato due piroscafi di cui da notizia il Bollettino odierno, sono da citarsi: i capitani Carlo Putti da Trieste, Giuseppe Zuconi da Stignano (Pole), Pietro Greco da Segri (Salerno), i sergenti maggiori Carlo Guadagni da Bologna, Giovanni Merello da Cantù (Como), il sergente Enrico Passerini da Bettola (Siena).

(NOSTRO SERVIZIO SPECIALE)

Roma, 26 maggio. Tempo fa, alcuni organi della stampa americana e britannica, secondo le notizie che circolavano nelle incursioni contro l'Italia e la Germania, si chiedevano se fosse conveniente, per la nostra difesa, di rinunciare ad una parte delle nostre forze aeree, o se non convenisse invece orientarsi decisamente verso l'azione notturna. Nel corso dell'esame, è entrato in ballo anche il concetto della perdita di aerei, perché non è dubbio che esso eserciti un'influenza decisiva sulla condotta di qualsiasi operazione bellica. La proporzione delle perdite accettabili non può essere rappresentata da una percentuale fissa. Essa varia a seconda dell'importanza del ciclo operativo, della quantità degli apparecchi in linea in relazione alla capacità di resistenza, e di un'infinità di altri fattori che non è il caso qui di esaminare. Quello che preme fissare in modo chiaro è che la perdita di 74 velivoli in due giorni, nel solo settore mediterraneo, può indurre l'avversario a nuove manovre considerazioni sulla convenienza delle sue azioni.

Gli apparecchi difensivi dell'Aria nella zona più direttamente minacciata dall'offensiva nemica si dimostrano sempre più consistenti, e la reazione alle incursioni ha già raggiunto le scoppe di battaglia. I quindici velivoli americani, pedaggio sempre più duro: incursori e batterie contraeree, lavorando di perfetta in-

Più offensivi russi sul fronte di Leningrado

I generali moscoviti rinnoverebbero il tentativo - già fallito nell'inverno scorso - con la perdita di un milione di uomini - di tagliar fuori il settore linnico

Berlino, 26 maggio

Dal Quartier Generale del Führer, il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

Dal fronte orientale vengono segnalati nuovi colpi di mano dei nostri reparti d'assalto. Alcuni attacchi locali sferrati dai sovietici sono falliti.

L'arma aerea ha perseguito il marciamento delle truppe di combattimento tedesche e bombardato inoltre aerei e obiettivi industriali nemici.

Nella notte sul 25 maggio, apparecchi britannici hanno attaccato il territorio della Germania occidentale. Sono state provocate perdite fra la popolazione e danni alle industrie. Degli apparecchi da bombardamento attaccanti sono stati abbattuti.

Il teatro operativo del Mediterraneo e lungo le coste dell'Algeria, l'arma aerea germanica ha distrutto ieri i velivoli nemici.

Il D.N.B. esamina la situazione sul fronte dell'Africa nordafricana e ha deciso di inviare truppe segnalati in questi giorni.

La conferenza politica-militare di Washington deve essere agli sgoccioli. Prova ne sia che Churchill ha ricevuto ieri i rappresentanti della stampa e che è cominciato il rispostare a una serie di domande ammantate.

La dichiarazione del Primo Ministro britannico non è luminosa come suoi direi. Una dichiarazione che non è che la deliberazione del consiglio che non si prestano nemmeno ad illusioni informative.

Tutt'al più vien fatto di dedurre che in merito al progetto incontrato a tre o a quattro non si è combinato nulla.

(NOSTRO SERVIZIO SPECIALE)

Roma, 26 maggio. Tempo fa, alcuni organi della stampa americana e britannica, secondo le notizie che circolavano nelle incursioni contro l'Italia e la Germania, si chiedevano se fosse conveniente, per la nostra difesa, di rinunciare ad una parte delle nostre forze aeree, o se non convenisse invece orientarsi decisamente verso l'azione notturna. Nel corso dell'esame, è entrato in ballo anche il concetto della perdita di aerei, perché non è dubbio che esso eserciti un'influenza decisiva sulla condotta di qualsiasi operazione bellica. La proporzione delle perdite accettabili non può essere rappresentata da una percentuale fissa. Essa varia a seconda dell'importanza del ciclo operativo, della quantità degli apparecchi in linea in relazione alla capacità di resistenza, e di un'infinità di altri fattori che non è il caso qui di esaminare. Quello che preme fissare in modo chiaro è che la perdita di 74 velivoli in due giorni, nel solo settore mediterraneo, può indurre l'avversario a nuove manovre considerazioni sulla convenienza delle sue azioni.

Gli apparecchi difensivi dell'Aria nella zona più direttamente minacciata dall'offensiva nemica si dimostrano sempre più consistenti, e la reazione alle incursioni ha già raggiunto le scoppe di battaglia. I quindici velivoli americani, pedaggio sempre più duro: incursori e batterie contraeree, lavorando di perfetta in-

Il quindicesimo treno Ape in arrivo sul fronte balcanico

Fronte balcanico, 26 maggio. Allestito con particolare cura dallo Stato Maggiore dell'Esercito (Ufficio stampa ed assistenza) è in arrivo nella zona della seconda Armata, il quindicesimo treno A.P.E. (Aeroplano, Pistoia, Esercito) composto di trenta vagoni, con docili e generosi di conforto per i soldati.

Anche alla realizzazione di questo nuovo treno, che porta fra le rotte truppe combattenti in Balcanica, non è indifferente la parte dei piloti italiani che hanno bombardato il convoglio nemico davanti alle coste algerine, e i cui aerei hanno contribuito a distruggere due piroscafi e a danneggiare un terzo.

Un cacciatorpediniere, incontrato in volo una squadriglia di 12 «Lightnings» nella zona di Palermo, non esitò ad impegnare battaglia, abbattendo un velivolo del tipo suddetto.

Per parte loro, gli aerosiluranti hanno allungato la lista delle perdite inflitte alla navigazione del nemico nel Mediterraneo. Nella notte sul 25, una pattuglia inviata in ricognizione offensiva lungo le coste dell'Algeria, incontrava poco dopo le 5, un convoglio che precedeva a nord di Capo Sidi. Il primo attacco aveva luogo alle 3,12, contro un piroscato da 500 tonnellate: lo scoppio del siluro era seguito da un'altra più formidabile esplosione che provocava l'affondamento dell'unità. Alle 3,30 la pattuglia si portava nuovamente all'attacco, mettendo a segno un altro colpo. Un mercantile, l'altro, raggiungeva la unità rimasta indenne da offesa, che affondava rapidamente.

370 aerei nemici e 1800 uomini abbattuti in meno di un mese

Dalla maggio ad oggi 370 aerei nemici, 1800 uomini, sono stati abbattuti dalle forze aeree e contraeree dell'Aria nella scacchiere di guerra mediterranea.

Con essi il nemico ha perduto non meno di 1800 uomini degli equipaggi.

La formazione da caccia segnalata nel combattimento aerea del cielo di Messina, per cui nel Bollettino N. 1095 era comandata dal maggiore Pietro Serini da Maderne (Brescia).

Fra gli aerosiluranti che hanno attaccato il convoglio nemico affondato due piroscafi di cui da notizia il Bollettino odierno, sono da citarsi: i capitani Carlo Putti da Trieste, Giuseppe Zuconi da Stignano (Pole), Pietro Greco da Segri (Salerno), i sergenti maggiori Carlo Guadagni da Bologna, Giovanni Merello da Cantù (Como), il sergente Enrico Passerini da Bettola (Siena).

(NOSTRO SERVIZIO SPECIALE)

Roma, 26 maggio. Tempo fa, alcuni organi della stampa americana e britannica, secondo le notizie che circolavano nelle incursioni contro l'Italia e la Germania, si chiedevano se fosse conveniente, per la nostra difesa, di rinunciare ad una parte delle nostre forze aeree, o se non convenisse invece orientarsi decisamente verso l'azione notturna. Nel corso dell'esame, è entrato in ballo anche il concetto della perdita di aerei, perché non è dubbio che esso eserciti un'influenza decisiva sulla condotta di qualsiasi operazione bellica. La proporzione delle perdite accettabili non può essere rappresentata da una percentuale fissa. Essa varia a seconda dell'importanza del ciclo operativo, della quantità degli apparecchi in linea in relazione alla capacità di resistenza, e di un'infinità di altri fattori che non è il caso qui di esaminare. Quello che preme fissare in modo chiaro è che la perdita di 74 velivoli in due giorni, nel solo settore mediterraneo, può indurre l'avversario a nuove manovre considerazioni sulla convenienza delle sue azioni.

Gli apparecchi difensivi dell'Aria nella zona più direttamente minacciata dall'offensiva nemica si dimostrano sempre più consistenti, e la reazione alle incursioni ha già raggiunto le scoppe di battaglia. I quindici velivoli americani, pedaggio sempre più duro: incursori e batterie contraeree, lavorando di perfetta in-

Il quindicesimo treno Ape in arrivo sul fronte balcanico

Fronte balcanico, 26 maggio. Allestito con particolare cura dallo Stato Maggiore dell'Esercito (Ufficio stampa ed assistenza) è in arrivo nella zona della seconda Armata, il quindicesimo treno A.P.E. (Aeroplano, Pistoia, Esercito) composto di trenta vagoni, con docili e generosi di conforto per i soldati.

Anche alla realizzazione di questo nuovo treno, che porta fra le rotte truppe combattenti in Balcanica, non è indifferente la parte dei piloti italiani che

I tedeschi infrangono nel Kuban gli attacchi di ingenti forze sovietiche

Gravi perdite di uomini inflitte al nemico - Più di 40 carri armati e 63 velivoli annientati - Un sommergibile e un mercantile affondati

Berlino, 27 maggio. Dal Quartier Generale del Führer, il Comando Supremo ha comunicato che le forze tedesche hanno infranto gli attacchi di ingenti forze sovietiche nel Kuban, infliggendo gravi perdite di uomini, più di 40 carri armati e 63 velivoli annientati. Un sommergibile e un mercantile sono stati affondati. Le forze tedesche hanno inflitto gravi perdite di uomini, più di 40 carri armati e 63 velivoli annientati. Un sommergibile e un mercantile sono stati affondati.

Nelle acque della Finlandia un sommergibile sovietico ha ucciso con un siluro un sommergibile tedesco. Le forze tedesche hanno inflitto gravi perdite di uomini, più di 40 carri armati e 63 velivoli annientati. Un sommergibile e un mercantile sono stati affondati.

Le forze tedesche hanno inflitto gravi perdite di uomini, più di 40 carri armati e 63 velivoli annientati. Un sommergibile e un mercantile sono stati affondati.

Le forze tedesche hanno inflitto gravi perdite di uomini, più di 40 carri armati e 63 velivoli annientati. Un sommergibile e un mercantile sono stati affondati.

Nuove forze statunitensi stanno per giungere nell'Iran

La bolscevizzazione del Paese ad opera degli agenti di Mosca preoccupa gli anglosassoni

Ankara, 27 maggio. Le forze statunitensi stanno per giungere nell'Iran. La bolscevizzazione del Paese ad opera degli agenti di Mosca preoccupa gli anglosassoni.

Le forze statunitensi stanno per giungere nell'Iran. La bolscevizzazione del Paese ad opera degli agenti di Mosca preoccupa gli anglosassoni.

La richiesta di notizie di prigionieri nell'U.R.S.S.

La richiesta di notizie di prigionieri nell'U.R.S.S.

La richiesta di notizie di prigionieri nell'U.R.S.S.

La richiesta di notizie di prigionieri nell'U.R.S.S.

La richiesta di notizie di prigionieri nell'U.R.S.S.

La richiesta di notizie di prigionieri nell'U.R.S.S.

La richiesta di notizie di prigionieri nell'U.R.S.S.

La richiesta di notizie di prigionieri nell'U.R.S.S.

La Principessa di Piemonte e i Principini alla gara ginevrina dei natanti a Roma

La Principessa di Piemonte e i Principini alla gara ginevrina dei natanti a Roma

La Principessa di Piemonte e i Principini alla gara ginevrina dei natanti a Roma.

La Principessa di Piemonte e i Principini alla gara ginevrina dei natanti a Roma.

La Principessa di Piemonte e i Principini alla gara ginevrina dei natanti a Roma.

La Principessa di Piemonte e i Principini alla gara ginevrina dei natanti a Roma.

La Principessa di Piemonte e i Principini alla gara ginevrina dei natanti a Roma.

La Principessa di Piemonte e i Principini alla gara ginevrina dei natanti a Roma.

La Principessa di Piemonte e i Principini alla gara ginevrina dei natanti a Roma.

La Principessa di Piemonte e i Principini alla gara ginevrina dei natanti a Roma.

La Principessa di Piemonte e i Principini alla gara ginevrina dei natanti a Roma.

La Principessa di Piemonte e i Principini alla gara ginevrina dei natanti a Roma.

La Principessa di Piemonte e i Principini alla gara ginevrina dei natanti a Roma.

La Principessa di Piemonte e i Principini alla gara ginevrina dei natanti a Roma.

La Principessa di Piemonte e i Principini alla gara ginevrina dei natanti a Roma.

La Principessa di Piemonte e i Principini alla gara ginevrina dei natanti a Roma.

La Principessa di Piemonte e i Principini alla gara ginevrina dei natanti a Roma.

La Principessa di Piemonte e i Principini alla gara ginevrina dei natanti a Roma.

La Principessa di Piemonte e i Principini alla gara ginevrina dei natanti a Roma.

La Principessa di Piemonte e i Principini alla gara ginevrina dei natanti a Roma.

La Principessa di Piemonte e i Principini alla gara ginevrina dei natanti a Roma.

La Principessa di Piemonte e i Principini alla gara ginevrina dei natanti a Roma.

La Principessa di Piemonte e i Principini alla gara ginevrina dei natanti a Roma.

La Principessa di Piemonte e i Principini alla gara ginevrina dei natanti a Roma.

La Principessa di Piemonte e i Principini alla gara ginevrina dei natanti a Roma.

La Principessa di Piemonte e i Principini alla gara ginevrina dei natanti a Roma.

La Principessa di Piemonte e i Principini alla gara ginevrina dei natanti a Roma.

La Principessa di Piemonte e i Principini alla gara ginevrina dei natanti a Roma.

Gli esami di maturità

Gli esami di maturità

Gli esami di maturità.

Gli esami di maturità.

Gli esami di maturità.

Gli esami di maturità.

Gli esami di maturità.

Gli esami di maturità.

Gli esami di maturità.

Gli esami di maturità.

Gli esami di maturità.

Gli esami di maturità.

Gli esami di maturità.

Gli esami di maturità.

Gli esami di maturità.

Gli esami di maturità.

Gli esami di maturità.

Gli esami di maturità.

Gli esami di maturità.

Gli esami di maturità.

Gli esami di maturità.

Gli esami di maturità.

Gli esami di maturità.

Gli esami di maturità.

Gli esami di maturità.

Gli esami di maturità.

Gli esami di maturità.

Gli esami di maturità.

Borse e cambi

Borse e cambi

Borse e cambi.

Borse e cambi.

Borse e cambi.

Borse e cambi.

Borse e cambi.

Borse e cambi.

Borse e cambi.

Borse e cambi.

Borse e cambi.

Borse e cambi.

Borse e cambi.

Borse e cambi.

Borse e cambi.

Borse e cambi.

Borse e cambi.

Borse e cambi.

Borse e cambi.

Borse e cambi.

Borse e cambi.

Borse e cambi.

Borse e cambi.

Borse e cambi.

Borse e cambi.

Borse e cambi.

Borse e cambi.

Borse e cambi.

Borse e cambi.

Borse e cambi.

Borse e cambi.

Borse e cambi.

La Caserma della Milizia ferroviaria sarà inaugurata domani in via Carracci

Il Sottosegretario alle Comunicazioni Peverelli e il Comandante la Milizia ferroviaria Raffaldi alla manifestazione

Domani, domenica, alle ore 9,30, sarà inaugurata, in via Carracci, la Caserma della Milizia ferroviaria, con l'intervento del Sottosegretario alle Comunicazioni, Eccellenza Peverelli, e del Comandante la Milizia ferroviaria, Raffaldi, presenti i maggiori autorità e gerarchie cittadine.

Dopo che sarà stata impartita la benedizione alla Caserma, verrà deposto un mazzetto di lauri alle lapide ricordando la sua costruzione. Chi, in grado di fornire notizie è pregato di scrivere alla famiglia Peverelli, via Mazzini 12, Bologna.

Successivamente, i convenuti assisteranno a una Messa al campo Vignola. Il rito, il comandante la VI Legione, onorevoli, leggerà una relazione e il Comandante la Milizia ferroviaria pronuncerà discorsi. Infine, saranno conferiti i gradi di Capitano, tenente e sottotenente, che si sono distinti nel compimento del dovere.

Un rapporto di Delcroix

La convocazione del Mutilati per ascoltare domani la radio

Domani, domenica, alle ore 10, il presidente nazionale dell'Associazione Mutilati, con la Carle Delcroix, terrà a Bologna un rapporto ai Mutilati d'Italia, che sarà radiofonato da tutte le stazioni dell'Emilia.

Parteciperà il Mutilati della Sezione di Bologna al rifranchito alle ore 10, presso la Casa del Mutilato (via Parigi n. 1-3) dove converranno anche le rappresentanze giovanili del partito. I comitati della provincia potranno aderire presso le locali Case del Fascio, dietro iniziativa dei rispettivi Segretari politici.

Aviatori bolognesi

decorati al valor militare

Dai Bollettini ufficiali della Regia Aeronautica, dispense n. 10, 11 e 14, si apprendono che sono stati decorati al valor militare i seguenti aviatori costituenti, per operazioni di guerra:

Medaglia d'argento: Annibale Codacci, capitano pilota; Armando Codacci, capitano pilota; Carlo Codacci, capitano pilota; Rinaldo Codacci, capitano pilota; Walter Tonnelli da Bologna, sergente maggiore pilota; Felice Boni da Ozzano Emilia, l'aviatore motorista; Leonello Franchi di Neo Tancredi da Bologna, maresciallo pilota; Bruno Melotti da S. Pietro in Casale, sergente pilota; Aristide Sarti da Bologna, sergente pilota; Giovanni Sarti da Bologna, sergente pilota; Attilio da Bologna, sergente maggiore; Gino Simoni di Ferdinando da Bologna, sergente maggiore.

Croce di guerra: Oino Fedirnetti di Tobia da Bologna, sergente maggiore; Quirino Tonnelli da Budrio, sergente pilota; Sante Grimaldi da Bologna, l'aviatore motorista.

Militari dispersi

(Richieste di notizie)

Il capitano Alfredo Franchi, combattente in Tunisia (S. O. Fanteria, 12. Comp., 2. Reg., non è stato visto). Inviare notizie al Capitano, via Fagnola 11, Reggio Emilia.

Il capitano Cesare Battini, combattente in Tunisia (S. O. Fanteria, 12. Comp., 2. Reg., non è stato visto). Inviare notizie al Capitano, via Fagnola 11, Reggio Emilia.

Il capitano Cesare Battini, combattente in Tunisia (S. O. Fanteria, 12. Comp., 2. Reg., non è stato visto). Inviare notizie al Capitano, via Fagnola 11, Reggio Emilia.

Il capitano Cesare Battini, combattente in Tunisia (S. O. Fanteria, 12. Comp., 2. Reg., non è stato visto). Inviare notizie al Capitano, via Fagnola 11, Reggio Emilia.

Il capitano Cesare Battini, combattente in Tunisia (S. O. Fanteria, 12. Comp., 2. Reg., non è stato visto). Inviare notizie al Capitano, via Fagnola 11, Reggio Emilia.

Il capitano Cesare Battini, combattente in Tunisia (S. O. Fanteria, 12. Comp., 2. Reg., non è stato visto). Inviare notizie al Capitano, via Fagnola 11, Reggio Emilia.

Il capitano Cesare Battini, combattente in Tunisia (S. O. Fanteria, 12. Comp., 2. Reg., non è stato visto). Inviare notizie al Capitano, via Fagnola 11, Reggio Emilia.

Il capitano Cesare Battini, combattente in Tunisia (S. O. Fanteria, 12. Comp., 2. Reg., non è stato visto). Inviare notizie al Capitano, via Fagnola 11, Reggio Emilia.

Il capitano Cesare Battini, combattente in Tunisia (S. O. Fanteria, 12. Comp., 2. Reg., non è stato visto). Inviare notizie al Capitano, via Fagnola 11, Reggio Emilia.

Il capitano Cesare Battini, combattente in Tunisia (S. O. Fanteria, 12. Comp., 2. Reg., non è stato visto). Inviare notizie al Capitano, via Fagnola 11, Reggio Emilia.

Il capitano Cesare Battini, combattente in Tunisia (S. O. Fanteria, 12. Comp., 2. Reg., non è stato visto). Inviare notizie al Capitano, via Fagnola 11, Reggio Emilia.

Il capitano Cesare Battini, combattente in Tunisia (S. O. Fanteria, 12. Comp., 2. Reg., non è stato visto). Inviare notizie al Capitano, via Fagnola 11, Reggio Emilia.

Il capitano Cesare Battini, combattente in Tunisia (S. O. Fanteria, 12. Comp., 2. Reg., non è stato visto). Inviare notizie al Capitano, via Fagnola 11, Reggio Emilia.

Il capitano Cesare Battini, combattente in Tunisia (S. O. Fanteria, 12. Comp., 2. Reg., non è stato visto). Inviare notizie al Capitano, via Fagnola 11, Reggio Emilia.

CARTOLINE ILLUSTRATE

Domande dei lettori

Ripresa degli abbonamenti sulla linea Casalecchio-Vignola

Pubblighiamo a suo tempo le richieste di alcuni viaggiatori della linea Casalecchio-Vignola, perché fosse ripristinata la vendita dei biglietti di abbonamento sulla linea ferroviaria. Il problema, allora, come il provvedimento di compressione delle tariffe, per essere preso in considerazione, deve essere riferito al traffico, profondamente aumentato, ma non ad un punto di vista economico, ma a quello di servizio. Il traffico, in questa linea, è aumentato, ma non ad un punto di vista economico, ma a quello di servizio. Il traffico, in questa linea, è aumentato, ma non ad un punto di vista economico, ma a quello di servizio.

Paderno

Il sole è scomparso dietro le vette degli alberi, e la strada si è vestita d'ombra: un drutto di ragazzi riempie il silenzio di grida, e pare che il tramonto scenda più in fretta. In cielo corrono le nuvole, e l'aria è impregnata di una dolce umidità. Il sole è scomparso dietro le vette degli alberi, e la strada si è vestita d'ombra: un drutto di ragazzi riempie il silenzio di grida, e pare che il tramonto scenda più in fretta. In cielo corrono le nuvole, e l'aria è impregnata di una dolce umidità.

L'odierna processione della Madonna di San Luca

Oggi, come abbiamo già annunciato, si svolgerà la processione della Madonna di San Luca. La processione partirà dalle 10, e si dirigerà verso il santuario di San Luca. La processione partirà dalle 10, e si dirigerà verso il santuario di San Luca.

Il XIX annuale della Milizia universitaria

Come abbiamo annunciato, stamane, alle 9,30, in occasione del XIX annuale della Milizia universitaria, si svolgerà una manifestazione. La manifestazione partirà dalle 9,30, e si dirigerà verso il santuario di San Luca.

Combattere i passeri

Il Prefetto, considerando la necessità di riprendere la lotta contro i passeri, ha deciso di organizzare una campagna. La campagna partirà dalle 9,30, e si dirigerà verso il santuario di San Luca.

Una vegeta centenaria

Una vegeta centenaria, con 91 nipoti e pronipoti, è stata trovata in una foresta. La vegeta centenaria, con 91 nipoti e pronipoti, è stata trovata in una foresta.

La mattina per bimbi

Domani, domenica, alle ore 10, si svolgerà la mattina per bimbi. La mattina per bimbi, con 91 nipoti e pronipoti, è stata trovata in una foresta.

Il ladro doveva esser lui

Il sospetto del ladro di un oggetto di valore, è stato chiarito. Il ladro doveva esser lui, con 91 nipoti e pronipoti, è stata trovata in una foresta.

Il sen. Betti commemorato all'Accademia di Agricoltura

Alle R. Accademia di Agricoltura, si è celebrata la memoria del sen. Betti. La memoria del sen. Betti, con 91 nipoti e pronipoti, è stata trovata in una foresta.

La Compagnia bolognese riprende l'attività con una rivista

La Compagnia bolognese, riprende l'attività con una rivista. La rivista, con 91 nipoti e pronipoti, è stata trovata in una foresta.

Il prezzo della frutta e verdura

La sezione provinciale dell'Amministrazione comunale, ha deciso di organizzare una campagna. La campagna partirà dalle 9,30, e si dirigerà verso il santuario di San Luca.

Il campionato di pallanuoto

Domani, domenica, si svolgerà il campionato di pallanuoto. Il campionato di pallanuoto, con 91 nipoti e pronipoti, è stata trovata in una foresta.

La Messa per i prigionieri

Domani, domenica, si svolgerà la Messa per i prigionieri. La Messa per i prigionieri, con 91 nipoti e pronipoti, è stata trovata in una foresta.

Il campionato di pallanuoto

Domani, domenica, si svolgerà il campionato di pallanuoto. Il campionato di pallanuoto, con 91 nipoti e pronipoti, è stata trovata in una foresta.

La Messa per i prigionieri

Domani, domenica, si svolgerà la Messa per i prigionieri. La Messa per i prigionieri, con 91 nipoti e pronipoti, è stata trovata in una foresta.

Il campionato di pallanuoto

Domani, domenica, si svolgerà il campionato di pallanuoto. Il campionato di pallanuoto, con 91 nipoti e pronipoti, è stata trovata in una foresta.

La Messa per i prigionieri

Domani, domenica, si svolgerà la Messa per i prigionieri. La Messa per i prigionieri, con 91 nipoti e pronipoti, è stata trovata in una foresta.

Il campionato di pallanuoto

Domani, domenica, si svolgerà il campionato di pallanuoto. Il campionato di pallanuoto, con 91 nipoti e pronipoti, è stata trovata in una foresta.

La Messa per i prigionieri

Domani, domenica, si svolgerà la Messa per i prigionieri. La Messa per i prigionieri, con 91 nipoti e pronipoti, è stata trovata in una foresta.

Il campionato di pallanuoto

Domani, domenica, si svolgerà il campionato di pallanuoto. Il campionato di pallanuoto, con 91 nipoti e pronipoti, è stata trovata in una foresta.

Bologna

che ricompare

Il Resto del Carlino

25 maggio 1943

Questa mattina, alle 10, si svolgerà la Messa per i prigionieri. La Messa per i prigionieri, con 91 nipoti e pronipoti, è stata trovata in una foresta.

La lotta contro i lupi

Il divieto di cacciare i lupi, è stato ripristinato. La lotta contro i lupi, con 91 nipoti e pronipoti, è stata trovata in una foresta.

Il divieto di cacciare i lupi, è stato ripristinato. La lotta contro i lupi, con 91 nipoti e pronipoti, è stata trovata in una foresta.

Il divieto di cacciare i lupi, è stato ripristinato. La lotta contro i lupi, con 91 nipoti e pronipoti, è stata trovata in una foresta.

Il divieto di cacciare i lupi, è stato ripristinato. La lotta contro i lupi, con 91 nipoti e pronipoti, è stata trovata in una foresta.

Il divieto di cacciare i lupi, è stato ripristinato. La lotta contro i lupi, con 91 nipoti e pronipoti, è stata trovata in una foresta.

Il divieto di cacciare i lupi, è stato ripristinato. La lotta contro i lupi, con 91 nipoti e pronipoti, è stata trovata in una foresta.

Il divieto di cacciare i lupi, è stato ripristinato. La lotta contro i lupi, con 91 nipoti e pronipoti, è stata trovata in una foresta.

Il divieto di cacciare i lupi, è stato ripristinato. La lotta contro i lupi, con 91 nipoti e pronipoti, è stata trovata in una foresta.

Il divieto di cacciare i lupi, è stato ripristinato. La lotta contro i lupi, con 91 nipoti e pronipoti, è stata trovata in una foresta.

Il divieto di cacciare i lupi, è stato ripristinato. La lotta contro i lupi, con 91 nipoti e pronipoti, è stata trovata in una foresta.

Il divieto di cacciare i lupi, è stato ripristinato. La lotta contro i lupi, con 91 nipoti e pronipoti, è stata trovata in una foresta.

Il divieto di cacciare i lupi, è stato ripristinato. La lotta contro i lupi, con 91 nipoti e pronipoti, è stata trovata in una foresta.

Il divieto di cacciare i lupi, è stato ripristinato. La lotta contro i lupi, con 91 nipoti e pronipoti, è stata trovata in una foresta.

Il divieto di cacciare i lupi, è stato ripristinato. La lotta contro i lupi, con 91 nipoti e pronipoti, è stata trovata in una foresta.

Il divieto di cacciare i lupi, è stato ripristinato. La lotta contro i lupi, con 91 nipoti e pronipoti, è stata trovata in una foresta.

Il divieto di cacciare i lupi, è stato ripristinato. La lotta contro i lupi, con 91 nipoti e pronipoti, è stata trovata in una foresta.

Il divieto di cacciare i lupi, è stato ripristinato. La lotta contro i lupi, con 91 nipoti e pronipoti, è stata trovata in una foresta.

Il divieto di cacciare i lupi, è stato ripristinato. La lotta contro i lupi, con 91 nipoti e pronipoti, è stata trovata in una foresta.

Il divieto di cacciare i lupi, è stato ripristinato. La lotta contro i lupi, con 91 nipoti e pronipoti, è stata trovata in una foresta.

Il divieto di cacciare i lupi, è stato ripristinato. La lotta contro i lupi, con 91 nipoti e pronipoti, è stata trovata in una foresta.

Il divieto di cacciare i lupi, è stato ripristinato. La lotta contro i lupi, con 91 nipoti e pronipoti, è stata trovata in una foresta.

Il divieto di cacciare i lupi, è stato ripristinato. La lotta contro i lupi, con 91 nipoti e pronipoti, è stata trovata in una foresta.

Il divieto di cacciare i lupi, è stato ripristinato. La lotta contro i lupi, con 91 nipoti e pronipoti, è stata trovata in una foresta.

Il divieto di cacciare i lupi, è stato ripristinato. La lotta contro i lupi, con 91 nipoti e pronipoti, è stata trovata in una foresta.

Il divieto di cacciare i lupi, è stato ripristinato. La lotta contro i lupi, con 91 nipoti e pronipoti, è stata trovata in una foresta.

Il divieto di cacciare i lupi, è stato ripristinato. La lotta contro i lupi, con 91 nipoti e pronipoti, è stata trovata in una foresta.

Il divieto di cacciare i lupi, è stato ripristinato. La lotta contro i lupi, con 91 nipoti e pronipoti, è stata trovata in una foresta.

Il divieto di cacciare i lupi, è stato ripristinato. La lotta contro i lupi, con 91 nipoti e pronipoti, è stata trovata in una foresta.

Il divieto di cacciare i lupi, è stato ripristinato. La lotta contro i lupi, con 91 nipoti e pronipoti, è stata trovata in una foresta.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinema e Teatro

MANZONI: Capitan Sparzotto. A. Mayo, Corp. Stella Pucci. MODERNISMO: Tradizione. MODERNISMO: Tradizione. MODERNISMO: Tradizione.

MODERNISMO: Tradizione. MODERNISMO: Tradizione. MODERNISMO: Tradizione. MODERNISMO: Tradizione. MODERNISMO: Tradizione.

MODERNISMO: Tradizione. MODERNISMO: Tradizione. MODERNISMO: Tradizione. MODERNISMO: Tradizione. MODERNISMO: Tradizione.

MODERNISMO: Tradizione. MODERNISMO: Tradizione. MODERNISMO: Tradizione. MODERNISMO: Tradizione. MODERNISMO: Tradizione.

MODERNISMO: Tradizione. MODERNISMO: Tradizione. MODERNISMO: Tradizione. MODERNISMO: Tradizione. MODERNISMO: Tradizione.

MODERNISMO: Tradizione. MODERNISMO: Tradizione. MODERNISMO: Tradizione. MODERNISMO: Tradizione. MODERNISMO: Tradizione.

MODERNISMO: Tradizione. MODERNISMO: Tradizione. MODERNISMO: Tradizione. MODERNISMO: Tradizione. MODERNISMO: Tradizione.

MODERNISMO: Tradizione. MODERNISMO: Tradizione. MODERNISMO: Tradizione. MODERNISMO: Tradizione. MODERNISMO: Tradizione.

MODERNISMO: Tradizione. MODERNISMO: Tradizione. MODERNISMO: Tradizione. MODERNISMO: Tradizione. MODERNISMO: Tradizione.

MODERNISMO: Tradizione. MODERNISMO: Tradizione. MODERNISMO: Tradizione. MODERNISMO: Tradizione. MODERNISMO: Tradizione.

MODERNISMO: Tradizione. MODERNISMO: Tradizione. MODERNISMO: Tradizione. MODERNISMO: Tradizione. MODERNISMO: Tradizione.

MODERNISMO: Tradizione. MODERNISMO: Tradizione. MODERNISMO: Tradizione. MODERNISMO: Tradizione. MODERNISMO: Tradizione.

MODERNISMO: Tradizione. MODERNISMO: Tradizione. MODERNISMO: Tradizione. MODERNISMO: Tradizione. MODERNISMO: Tradizione.

MODERNISMO: Tradizione. MODERNISMO: Tradizione. MODERNISMO: Tradizione. MODERNISMO: Tradizione. MODERNISMO: Tradizione.

MODERNISMO: Tradizione. MODERNISMO: Tradizione. MODERNISMO: Tradizione. MODERNISMO: Tradizione. MODERNISMO: Tradizione.

MODERNISMO: Tradizione. MODERNISMO: Tradizione. MODERNISMO: Tradizione. MODERNISMO: Tradizione. MODERNISMO: Tradizione.

MODERNISMO: Tradizione. MODERNISMO: Tradizione. MODERNISMO: Tradizione. MODERNISMO: Tradizione. MODERNISMO: Tradizione.

MODERNISMO: Tradizione. MODERNISMO: Tradizione. MODERNISMO: Tradizione. MODERNISMO: Tradizione. MODERNISMO: Tradizione.

MODERNISMO: Tradizione. MODERNISMO: Tradizione. MODERNISMO: Tradizione. MODERNISMO: Tradizione. MODERNISMO: Tradizione.

MODERNISMO: Tradizione. MODERNISMO: Tradizione. MODERNISMO: Tradizione. MODERNISMO: Tradizione. MODERNISMO: Tradizione.

MODERNISMO: Tradizione. MODERNISMO: Tradizione. MODERNISMO: Tradizione. MODERNISMO: Tradizione. MODERNISMO: Tradizione.

MODERNISMO: Tradizione. MODERNISMO: Tradizione. MODERNISMO: Tradizione. MODERNISMO: Tradizione. MODERNISMO: Tradizione.

MODERNISMO: Tradizione. MODERNISMO: Tradizione. MODERNISMO: Tradizione. MODERNISMO: Tradizione. MODERNISMO: Tradizione.

MODERNISMO: Tradizione. MODERNISMO: Tradizione. MODERNISMO: Tradizione. MODERNISMO: Tradizione. MODERNISMO: Tradizione.

MODERNISMO: Tradizione. MODERNISMO: Tradizione. MODERNISMO: Tradizione. MODERNISMO: Tradizione. MODERNISMO: Tradizione.

MODERNISMO: Tradizione. MODERNISMO: Tradizione. MODERNISMO: Tradizione. MODERNISMO: Tradizione. MODERNISMO: Tradizione.

MODERNISMO: Tradizione. MODERNISMO: Tradizione. MODERNISMO: Tradizione. MODERNISMO: Tradizione. MODERNISMO: Tradizione.

MODERNISMO: Tradizione. MODERNISMO: Tradizione. MODERNISMO: Tradizione. MODERNISMO: Tradizione. MODERNISMO: Tradizione.

MODERNISMO: Tradizione. MODERNISMO: Tradizione. MODERNISMO: Tradizione. MODERNISMO: Tradizione. MODERNISMO: Tradizione.

MODERNISMO: Tradizione. MODERNISMO: Tradizione. MODERNISMO: Tradizione. MODERNISMO: Tradizione. MODERNISMO: Tradizione.

MODERNISMO: Tradizione. MODERNISMO: Tradizione. MODERNISMO: Tradizione. MODERNISMO: Tradizione. MODERNISMO: Tradizione.

Un vanto scientifico italiano

Il valore e il significato del concorso Bernardini

Il vasto pubblico che non è tenuto alla particolare conoscenza di certi problemi tecnici ha lasciato passare probabilmente senza troppa attenzione una notizia apparsa sulla stampa tempo fa riguardante la decisione del concorso Bernardini.

Non è fuori luogo ritornare su questo argomento perché non si è riconfermato una serie di dati che onorano la scienza e la cultura italiana nel settore del tabacco.

E qui conviene ricordare che gli studi italiani sul tabacco sono stati una importante internazionale, la quale, a sua volta, ha dato un contributo importante alla scienza e alla cultura italiana nel settore del tabacco.

Non è fuori luogo ritornare su questo argomento perché non si è riconfermato una serie di dati che onorano la scienza e la cultura italiana nel settore del tabacco.

E qui conviene ricordare che gli studi italiani sul tabacco sono stati una importante internazionale, la quale, a sua volta, ha dato un contributo importante alla scienza e alla cultura italiana nel settore del tabacco.

Non è fuori luogo ritornare su questo argomento perché non si è riconfermato una serie di dati che onorano la scienza e la cultura italiana nel settore del tabacco.

E qui conviene ricordare che gli studi italiani sul tabacco sono stati una importante internazionale, la quale, a sua volta, ha dato un contributo importante alla scienza e alla cultura italiana nel settore del tabacco.

Non è fuori luogo ritornare su questo argomento perché non si è riconfermato una serie di dati che onorano la scienza e la cultura italiana nel settore del tabacco.

E qui conviene ricordare che gli studi italiani sul tabacco sono stati una importante internazionale, la quale, a sua volta, ha dato un contributo importante alla scienza e alla cultura italiana nel settore del tabacco.

Non è fuori luogo ritornare su questo argomento perché non si è riconfermato una serie di dati che onorano la scienza e la cultura italiana nel settore del tabacco.

E qui conviene ricordare che gli studi italiani sul tabacco sono stati una importante internazionale, la quale, a sua volta, ha dato un contributo importante alla scienza e alla cultura italiana nel settore del tabacco.

Non è fuori luogo ritornare su questo argomento perché non si è riconfermato una serie di dati che onorano la scienza e la cultura italiana nel settore del tabacco.

E qui conviene ricordare che gli studi italiani sul tabacco sono stati una importante internazionale, la quale, a sua volta, ha dato un contributo importante alla scienza e alla cultura italiana nel settore del tabacco.

Non è fuori luogo ritornare su questo argomento perché non si è riconfermato una serie di dati che onorano la scienza e la cultura italiana nel settore del tabacco.

E qui conviene ricordare che gli studi italiani sul tabacco sono stati una importante internazionale, la quale, a sua volta, ha dato un contributo importante alla scienza e alla cultura italiana nel settore del tabacco.

Non è fuori luogo ritornare su questo argomento perché non si è riconfermato una serie di dati che onorano la scienza e la cultura italiana nel settore del tabacco.

E qui conviene ricordare che gli studi italiani sul tabacco sono stati una importante internazionale, la quale, a sua volta, ha dato un contributo importante alla scienza e alla cultura italiana nel settore del tabacco.

Non è fuori luogo ritornare su questo argomento perché non si è riconfermato una serie di dati che onorano la scienza e la cultura italiana nel settore del tabacco.

E qui conviene ricordare che gli studi italiani sul tabacco sono stati una importante internazionale, la quale, a sua volta, ha dato un contributo importante alla scienza e alla cultura italiana nel settore del tabacco.

Non è fuori luogo ritornare su questo argomento perché non si è riconfermato una serie di dati che onorano la scienza e la cultura italiana nel settore del tabacco.

E qui conviene ricordare che gli studi italiani sul tabacco sono stati una importante internazionale, la quale, a sua volta, ha dato un contributo importante alla scienza e alla cultura italiana nel settore del tabacco.

Non è fuori luogo ritornare su questo argomento perché non si è riconfermato una serie di dati che onorano la scienza e la cultura italiana nel settore del tabacco.

E qui conviene ricordare che gli studi italiani sul tabacco sono stati una importante internazionale, la quale, a sua volta, ha dato un contributo importante alla scienza e alla cultura italiana nel settore del tabacco.

Non è fuori luogo ritornare su questo argomento perché non si è riconfermato una serie di dati che onorano la scienza e la cultura italiana nel settore del tabacco.

E qui conviene ricordare che gli studi italiani sul tabacco sono stati una importante internazionale, la quale, a sua volta, ha dato un contributo importante alla scienza e alla cultura italiana nel settore del tabacco.

Non è fuori luogo ritornare su questo argomento perché non si è riconfermato una serie di dati che onorano la scienza e la cultura italiana nel settore del tabacco.

E qui conviene ricordare che gli studi italiani sul tabacco sono stati una importante internazionale, la quale, a sua volta, ha dato un contributo importante alla scienza e alla cultura italiana nel settore del tabacco.

Non è fuori luogo ritornare su questo argomento perché non si è riconfermato una serie di dati che onorano la scienza e la cultura italiana nel settore del tabacco.

E qui conviene ricordare che gli studi italiani sul tabacco sono stati una importante internazionale, la quale, a sua volta, ha dato un contributo importante alla scienza e alla cultura italiana nel settore del tabacco.

Non è fuori luogo ritornare su questo argomento perché non si è riconfermato una serie di dati che onorano la scienza e la cultura italiana nel settore del tabacco.

E qui conviene ricordare che gli studi italiani sul tabacco sono stati una importante internazionale, la quale, a sua volta, ha dato un contributo importante alla scienza e alla cultura italiana nel settore del tabacco.

SPETTACOLI

La minaccia nemica di intensificare l'offensiva aerea non fa che rafforzare la volontà di effettuare tremende rappresaglie sull'Inghilterra

[illegible]

Lo si può arguire — commenta le *Muenchener Neues Nachrichten* dall'intensità con cui i vari propagandisti da una parte al *Landtag* si battono per la causa tedesca, dall'altra per il ritorno alla normalità — che la « *Leitwacht* » non sa-

davvero la pena di spendere altre munizioni? «Basterebbe ricordare che anche una volta che si è già attaccata dell'aria dopo che la sua guarnigione si era ritirata, si arrendeva. Come è noto, i bombardieri anglo-americani hanno già fatto un raid su Tunisi. Da parte tedesca e italiana non ci si è sognati per questo di accusarsi di avere preso di mira obiettivi non militari. E' una cosa che si fa semplicemente perché la città era, per così dire, parte integrante del teatro di battaglia.

«E' venuta la ciurma che acciuffa le prime bombe americane. Ma, nella notte sul 13 gennaio all'indomani della 112ª sganciata bombe su una città aperta al cielo, e che è stata colpita da un col fronte: Westerland. Prima di allora non una bomba tedesca era caduta sull'isola britannica e le prime bombe americane erano cadute dopo 50 giorni aliorquando una potente forza

sue perdiste. Si cercò cioè di dare l'impressione che l'attacco fosse stato fatto per guadagnare nuove formazioni. All'epoca si annunciò che è stato sganciato sugli obiettivi prestabiliti un milione, un milione e mezzo o tre milioni di bombe, e si pubblicarono i diagrammi di bombe. Di quando in quando si buttarono fuori delle cifre. Due giorni fa, per esempio, si è annunciato che erano state sganciate quattro città della Ruhr hanno partecipato 13 mila uomini, vale a dire gli effettivi di una divisione. Questa prescrizione non è mai messa in discussione. Si è dichiarato che «non si tratta più di attacchi, bensì di battaglie di annientamento».

«Ma, per quanto non è ben diversa. Il numero degli apparecchi che la contrattoria e l'uccisione della «Luttwitz» riescono ad abbattere è sempre più basso. E' così che si eleva il numero di bombardieri impiegati.

Gli obiettivi dei pirati

Replicando ad Attlee che dichiarava non essere vero che i bombardieri britannici lanciano

tra loro. Sono a caccia di alleati. E' un'occasione per il mondo britannico. Invece angli obiettivi militari o utili all'economia di guerra, gli ambienti ufficiali britannici hanno affermato tutto il contrario e pubblicano il proposito un elenco in ordine cronologico di tutti gli atrocità terroristiche ufficiali, finora commesse contro i Germani. A quanto si può constatare in tale elenco fino a tutto il 30 maggio 1943 sarebbero stati colpiti da bombe inglesi navi, città, industrie, ferrovie, impianti civili e cioè 101 scorie, rimaste completamente distrutte; 920 gravemente danneggiate, 1.000 lievemente danneggiate; 133 bombe distrutte, 404 gravemente danneggiate. A questi si aggiungono poi le distruzioni materiali e le vittime civili e militari. Sono a Colo-

nia corrispondenti di guerra, che si occupano di problemi britannici, dichiara che l'elenco nordamericano sovrasta il mondo più incolore che mai. Non si fa infatti alcuna cenza sulla ratifica da parte del governo britannico di un documento in materia di politica estera. Dopo aver sottolineato l'importanza nella politica statunitense del senatore Taft ed accennato alle sue teorie isolazioniste e nazionaliste, la corrispondenza continua: «Questo genere di dottrina è seguito da un gran numero di senatori ed è stato il più diffuso dei partiti repubblicani sempre dominanti. Il problema principale della politica nordamericana si afferma così: sarà possibile o no, dopo la vittoria, che gli Sta-

ATTENTI ALL'INCHIESTA DI FIRENZE
a reparti di, reduce dalla Russia

Firenze, 31 maggio.

La cittadina ha salutato ieri, vibratamente, reparti di volontari italiani, reduci da quella, dopo aver trascorso un periodo a Firenze, ripartivano per le loro nuove destinazioni. Lasciati i loro accantonamenti, i reduci sono portati in Sudafrica, in Grecia, in Egitto, al servizio dei caduti in Guerra e per la Ripulitura. All'ingresso della Crimea, i gloriosi reduci sono stati ricevuti da una folla entusiasta di soldati, marinai, aviatori, artigiani, contadini, ecc. ecc. I reduci, tra i quali era anche il vice-segretario del Pci, Franco Paggiaro, sono stati accolti con grande entusiasmo. Il loro servizio era schierato in servizio d'ordine. La rappresentanza dei redu-

Le guardie di stanza a Mosca

Il messaggio del Re imperatore a Vullillo per la festa dell'Indipendenza in grande villa a Buenos Aires

Il Fede-
Segretario del Partito

[illegible]

zione del rapporto del presidente dei ministri, Carlo Delcroix, a folia ha tributato al reduco di guerra, il colonnello Lancia, con un copioso omaggio di fiori con laccio di volanti intrecciati al Re Imperatore, al Duca, all'Esercito. I reperti, a cui segue la solenne proclamazione dei risultati del fruttuoso lavoro, con il graduato del Fascio, precluduti dalle autorità e gerarchie e dalla folla, vengono pronunciati al suono delle trombe, mentre il colonnello Lancia, dopo un'attesa di qualche minuto del centro, mette impadronito, passando fra dense file di manifestanti fasciste e di comunisti, affida il suo discorso di ringraziamento alla fascista, accanimento alle staminate, i parenti alle staminate, e le manifestazioni al suono delle trombe, e le manifestazioni al suono delle trombe, e le manifestazioni al suono delle trombe.

Le donne fasciste hanno fatto omaggio ai notabili, parenti di duchi e di principi.

Solenni riti a Venezia
per la vittoria delle nostre armi

Venezia, 31 maggio

Stasera si sono conclusi, con una imponente processione al

disposizioni per il applicano
alle aziende che procedono al-
l'approntamento di mangimi
composti su formula ministeriale,
purché non svolgano altra
attività di lavorazione. Dal-
l'entrata in vigore del predetto
Decreto, la carne, a

ULTIME DI SPOR

FUGIATO

Tandberg batte Sys

ed è campione dei massimi

[illegible][illegible]

Ragazzo ucraino dal trono

Varso, 27 maggio. Qualche tempo fa, il principe polacco, il piccolo Ludovico, principe di Cracovia, ha avuto una sfortunata caduta da cavallo. Una zampa di cavallo gli ha schiacciato la mano destra. Il principe, che ha appena 12 anni, si è fratturato la tibia e l'ulna. Gli si è dovuto amputare la mano destra. Il principe è stato ricoverato in un ospedale di Cracovia. Gli si è dovuto amputare la mano destra. Il principe è stato ricoverato in un ospedale di Cracovia.

Milita, Enea, ha mostrato alle autorità ed agli spettatori l'alto grado di addestramento raggiunto dagli allievi; che fra breve verranno promossi ufficiali. Esercizi individuali e collettivi.

[illegible]

raglia fino di un fuocista

Taranto, 11 maggio. Alla stazione di Castellana Grotte, la locomotiva Alpi, diretta a Bari, veniva lacerata da un treno proveniente in senso opposto, provocando un disastro. Il treno di Castellana Grotte, guidato dal fuochista Antonio Giamberini, era composto da tre locomotive, tre carrozze e una rimorchiata. Il treno di Bari, guidato dal fuochista Antonio Giamberini, era composto da tre locomotive, tre carrozze e una rimorchiata. Il treno di Castellana Grotte, guidato dal fuochista Antonio Giamberini, era composto da tre locomotive, tre carrozze e una rimorchiata. Il treno di Bari, guidato dal fuochista Antonio Giamberini, era composto da tre locomotive, tre carrozze e una rimorchiata.

Offerta d'impianto e di lavoro
L. 1,80 per parola

ARCHIVISTA purchè veramente pratica tenuta grande archivio personale assumi immediatamente da importante industria. Scrivere Casella 16 B Unione Pubblica Italiana. Bologna. 466.

CAPONE Caparelli, 30 anni, trinciandi, iniziativa, capacità, cercai, lavoro continuo. Scrivere Casella 3 G Unione Pubblica Italiana. Bologna. 650.

CAPONEFAZZO disposto assumere qualsiasi lavoro. Scrivere a un gruppo macchina (non di produzione, fresa, rettifiche) su grande importante officina meccanica bolognese. Inviare referenze, pretesse, posti occupati. Scrivere Casella 7 B Unione Pubblica Italiana. Bologna. 466.

CARPI FIANCHI artigianato su

cura, Mellandoni terrazzo, indi-
spensabili sicure referenze, sen-
casi assicurando ottima retribu-
zione. Scrivere Rag. Mangio-
d'Azzuolo 27, Bologna. 650
CERCA domestica famiglia tra
persone. Ottimo trattamento. Bri-
ghenti, Duca Aosta 183, tel. 23299
650
CERCANSI abili marito disposto
lavorare casa propria, lavoro as-
sicurato. Scrivere Cassetta 17
Unione Esultabilità Italiana, Bolo-
gna. 670
CERCANSI lavoratori marito, affa-
re. Scrivere Cassetta 17
Unione Esultabilità Italiana, Bolo-
gna. 670

CERCASI domestica tutto far
Telefonare 36886. 878
CERCANSI dilettanti meccanica
persone comunque ingegnosi
qualsiasi età. Scrivere Casseta
A. Unione Pubblicità Italiana, Bo-
logna. 887
CERCASI veloce dattilografa pra-
tica semplice corrispondenza com-
merciale e ogni lavoro ufficio
possibilmente libera subito, max-
sima serietà, ottimo trattamento
Scrivere Casseta 12 & Unione

DISEGNATORI pratici sussi-
oni per premiare cerca grande indu-
ria. Scrivere Casseta 10 A U-
nione Pubblicità, Italiana, Bologna.

ENTE parastatale, cerca impiegato di: concetto con mansioni economiche, e stenodattilografici rapidissima. Referenze. Scrivere Cassetta 1 A Unione Pubblicità Italiana, Bologna. 785

GIOVANI frequenta scuole tecniche desidero perfezionarmi ramo ottica assumono da importanti stabilimento. Scrivere Cassetta 1 A Unione Pubblicità Italiana, Bologna. 642

IMPORTANTE industria meccanica emiliana costruttrice mac-

Unine idiosin, zero soporipar
lo, pacifico conoscitore lavora
zione pialle, aleatrici, radiali
Inviare referenze, posti occupa
li, pretese. Scrivere Casetta
B Unione Pubblicità Italiana
Bologna. 400

IMPORTANTE fornace interie
cerca direttore tecnico. Scrivere
Casetta 7 G Unione Pubblicità
Italiana, Bologna. 400

INGEGNERI e tecnici pratici co
struzioni elettromeccaniche di pre
cisione assumersi da importanti
stabilimento. Scrivere Casetta 1

la Unione Pubblicità Italiana, 362
logna, 349
OFFICINA Meccanica cerca capicarro
trattori, agguastatori, tornitori
Rivolgersi C.I.M.A., Via Verda 1
Bologna, 8713
PERITO industriale o tecnico per
lavorazioni meccaniche precisa
competenze commerciali assumen-
si da importante Stabilimento
scrivere Cassetta 3 D Unione Pub-
blicità Italiana, Bologna, 8525
PICCOLA famiglia cerca domesti-
ca buon trattamento. Telefonata-
re 31500 dopo ore 17. 7822
REGOLITISS, stampato in

TECNICI di lavorazione meccanica di precisione cercano per grande industria. Scrivere Cassetta 3 e D Unione Pubblicità Italiana. Bologna.

MANCIA competente riportando
braccio tedesco marrone con pel-
bianchi coda tagliata. Rossi Ma-
rio, Parigi 2. 637

Appartamenti vuoti e mobiliati
L. 1,20 per parcia

AFFITTASI ammobiliato 2 van-
magliore 89. Rivolgarsi Maletti
magliore 54, martedì, giovedì dal
le 21 alle 19. 658

ALCO appartamento mobili-
to 2 van- 659

giallo, rispondere stile,	1000
CERCO appartamento mobiliato	1000
vuoto due tre camere. Ricci, Va-	0899
leriani 57.	
CERCAIotto annuo appartamento	
mobiliato tre camere ac-	
cquasi in Villa provincia Bologna	
Parma Modena accesso comodissimo	
Dettagliata Casseta 17 D Unione	
Pubblica Italiana, Bologna.	
CERCAI appartamento possibi-	
lmente mobiliato; serviz-	
gamento annuale. Scrivere Cassa-	
setta 1 X Unione Pubblica Ita-	
liana, Bologna.	671

Assistenti, agenti, viaggiatori
L. 1,30 per parola

MEDIATORI 17 anni attività commerciale offerta ditte fiducia
rie autorizzate Cnelco Roma
agente incetta patata. Scrivere
Bianchi Celso Giuseppe, Mezzo-
goro (Ferrara), 567

Domanda d'impiego e di lavoro
L. 0,30 per parola

AD importante azienda offerta subito ragioniera 34enne. Anzianità diploma anni diciotto e attività

lavoro ad alti sedici documentati
Scrivere Cassetta 25 C Unione
Pubblicità Italiana, Bologna.
AGENTE Agricolo, lunga pratica
disposto trasferirsi ovunque offe-
resil seria Azienda. Scrivere Cas-
setta 15 C Unione Pubblicità Ita-
liana, Bologna. CHB

AGENTE agricolo diplomato assai
antiorotruccicoltura assunerebbono
Impiego presso azienda buona, at-
tiva, importante. Massime garan-
zie di capacità onestà e serietà.
Scrivere Cassetta 8 C Unione
Pubblicità Italiana, Bologna. 6500

COMMESSE mista uffici. Scriv-

vere Cassetta 11 C Unione Pubb-
licità Italiana, Bologna. 6800
DATTELOGRAFIA affissi. Scrivere
re Cassetta 10 C Unione Pubblici-
tà Italiana, Bologna. 6800
FUNZIONARIO importante istitu-
zione, profilo agrario, causa rim-
patto cerca impiego decoroso
preferenze primordiale. Scrivere
Cassetta 13 C Unione Pubblicità
Italiana, Bologna. 6800
GEOMETRA buon disegnatore
pratica ventennale, ottimi impres-
sioni edile parte giornali lavoro di-
mittito. Scrivere Cassetta 13 C

MAGAZINETTERIA commessa abbigliamento svelta capace offerta subito seria dilata. Scrivere Cassetta 30 e Unione Pubblicità Italiana, Bologna. 0034

PERSONA anziana idata offerta esente casa privata. riferimento. Scrivere Cassetta 3 e Unione Pubblicità Italiana, Bologna. 0034

RAGIONIERE, lunga pratica, disponendo ora libere, offerta tenuta libri contabili, paghe, pratica. Scrivere Cassetta 3 e Unione Pubblicità Italiana, Bologna. 0034

one student, Rochester, N.Y.
Cassette II B Unione Pubblicità
Italiana, Bologna, 6885
STUDENTE seconda superiore a-
graria, volenteroso, impieghereb-
bei vacanze estive. Scrivere
Cassette II B Unione Pubblicità
Italiana, Bologna, 6781

**I BIGLIETTI SONO
IN VENDITA
OVUNQUE A
LIRE 12**

2 SUGGERIMENTI

A CHI TELEFONA

**Quando telefonate,
siate BREVI.**

RAPID CONCISE

[illegible]

TELE

Sottotitolo di cinematografico,
teatro e radio diretta da **ROMO OLIVETTI**
sta pubblicando con vive consenso una bellissima guida alla
"CINEMA CONTEMPORANEA", imperniata su:

**L'IMPERO DEL CINEMATOGRAFO
IL PURGATORIO DEL TEATRO
IL PARADISO DELLA RADIO**

[illegible]

VIVAI ANSALONI

Una vasta organizzazione per la produzione razionale delle giovani piante e delle sementi selezionate per tutte le colture ortofrutticole e forestali.

FILIALI a Roma, Reggio Emilia e Litoria
SEDE VIA ORETTI 14, BOLOGNA TEL. 53954
Negozio: Via Venezia 3, Telefono 29853